

Allegato A



*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0005382/UNI/RIC del 17/04/2018

Chiar.mo Prof. Carlo Vincenzo Ferraro
Coordinamento Movimento per la dignità della
docenza universitaria
carlo.ferraro@polito.it

TRASMISSIONE URGENTE VIA MAIL

**Sett: UNIV
Pos. 416/18**

Oggetto: Astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università italiane nella sessione estiva dell'Anno accademico 2017-2018 e, più precisamente, nel periodo compreso tra il 1 giugno ed il 31 luglio 2018. Audizione del 22 marzo 2018. Note integrative del 28 marzo e del 4 aprile 2018. Precisazioni.

Comunico che la Commissione, nella seduta del 13 aprile 2018, ha preso atto della legittimità dello sciopero del personale docente presso le Università italiane, proclamato in data 16 febbraio 2018 per il periodo compreso tra il 1 giugno ed il 31 luglio 2018, in quanto conforme ai principi ed alle regole generali dettate dalla legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

Tuttavia, occorre rilevare che il godimento del diritto all'istruzione universitaria nel suo contenuto essenziale è assicurato anche dalla garanzia di un numero di appelli tale da non pregiudicare l'obiettivo primario del conseguimento da parte dello studente del diploma di laurea nei tempi di previsti, senza subire incolpevolmente alcun ritardo che potrebbe pregiudicarne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per tale ragione, questa Autorità, ad integrazione delle linee guida relative alle modalità di astensione dallo svolgimento degli esami di profitto nelle Università elaborate dai soggetti proclamanti lo sciopero, ritiene legittima l'astensione in oggetto a condizione che nelle Sedi universitarie in cui siano previsti cinque appelli (o meno di cinque), nel corso dell'Anno accademico di riferimento, gli aderenti allo sciopero chiedano alle strutture di competenza la fissazione di un appello straordinario da tenere non prima del quattordicesimo giorno successivo alla data prescelta per l'effettuazione dell'astensione.

Resta ferma la garanzia di un appello straordinario non prima del quattordicesimo giorno successivo a quello dello sciopero solo laddove la sessione d'esame consista in un unico appello.

Nel contempo, si invita il soggetto proclamante a dare massima diffusione alle modalità attuative di tale astensione, così come integrate.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro Bassarelli

Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

INDICAZIONI PRINCIPALI PER LO SCIOPERO

3-6-2018

Cari Colleghi Professori e Ricercatori,

seguono le principali indicazioni per lo sciopero. Per i casi non richiamati, i dettagli e eventuali dubbi consultare i documenti dettagliati *“Indicazioni dettagliate per lo sciopero 8-5-2018.pdf”* e *“Integrazione indicazioni per sciopero 24-5-2018.pdf”* presenti sul nostro sito all’indirizzo:

<https://sites.google.com/site/controlloccoscatti/home/sciopero-giugno-luglio-2018> .

Regole di carattere generale:

- Per Professori e Ricercatori titolari di corsi/moduli presso il proprio Ateneo, lo sciopero consisterà nell’astenersi dal tenere il primo appello previsto, sempre proprio Ateneo, nel periodo 1 giugno-31 luglio. Tutti gli esami corrispondenti verranno, di conseguenza, spostati all’appello successivo, che si terrà regolarmente.
- Ricercatori a tempo indeterminato o determinato che non dovessero essere titolari di corsi/moduli presso il proprio Ateneo, potranno aderire allo sciopero astenendosi dal partecipare alla commissione di esame del primo appello previsto presso il proprio Ateneo nel periodo 1 giugno-31 luglio.
- Lo sciopero, per tutti, sarà di 1 solo giorno (come già detto gli esami corrispondenti verranno spostati all’appello successivo) corrispondente alla data del primo appello tra tutti gli appelli nel periodo 1 giugno-31 luglio di tutti i corsi/moduli di cui si è titolari nel proprio Ateneo (o, solo nel caso di ricercatori non titolari nel proprio Ateneo, tra tutti gli appelli nel periodo 1 giugno-31 luglio di tutti corsi del proprio Ateneo in cui si è in commissione di esame):
 - Nel caso in cui nella data dello sciopero (data del primo appello) cada l’appello di un unico corso/modulo, ci si asterrà unicamente dal tenere (o partecipare a) quell’appello, ovvero, in questo caso, si eserciterà lo sciopero soltanto su quel singolo corso/modulo.
 - Nel caso in cui nella data dello sciopero (data del primo appello) cadano appelli di corsi/moduli diversi (tutti del proprio Ateneo), ci si asterrà dal tenere (o partecipare a) tutti gli appelli che cadono in quella data, ovvero in questo caso si eserciterà lo sciopero per più di un corso/modulo del proprio Ateneo ed in particolare per tutti gli insegnamenti i cui appelli cadono in quella data.
- I moduli sono equiparati ai corsi
- Chi ha un modulo di un corso sciopera indipendentemente da quello che farà il collega responsabile dell’altro modulo.
- Lo sciopero attiene unicamente agli esami di profitto e non alle altre attività istituzionali.

Richiesta di appello straordinario:

- I partecipanti allo sciopero chiederanno alle strutture di competenza di fissare un appello straordinario esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) Insegnamenti per i quali, nel periodo dello sciopero (1 giugno-31 luglio) cada un solo appello;
 - b) Docenti titolari di corsi/moduli per i quali il numero degli appelli nell’anno sia pari a 5 (o meno di 5).
- L’appello straordinario va fissato ad una data ad una data a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla data dello sciopero, salvo casi particolari indicati nei documenti citati in testa e nei casi più ricorrenti riassunti nel seguito.
- Relativamente al punto b, nel conteggio dei 5 appelli vanno considerati unicamente gli appelli aperti a tutti gli studenti (vanno cioè esclusi appelli riservati, ad esempio per studenti laureandi o fuori corso).

Appelli straordinari “ad hoc” per laureandi e altre figure alle quali si debbano assicurare tutele particolari:

- I partecipanti saranno disponibili a tenere un appello straordinario “ad hoc” per studenti che rientrino nei seguenti quattro casi (**ovviamente un unico appello “ad hoc”, non quattro distinti**):
 - Laureandi ove l’appello non tenuto sia l’ultimo utile per laurearsi;

- Studenti Erasmus ove l'appello non tenuto sia l'ultimo utile per gli adempimenti per l'Erasmus;
- Studentesse in attesa di un bambino alle quali non si debbono creare motivi di preoccupazione;
- Studenti che abbiano problemi di salute documentati che richiedano particolari forme di tutela.
- L'appello straordinario "ad hoc", solo per le categorie di Studenti anzidette, va tenuto in un giorno successivo a quello dello sciopero per tutte le categorie anzidette, e indicativamente dopo il settimo giorno dalla data dello sciopero (indicativamente, non tassativamente: può essere sia di più che di meno, dipende dalle necessità).

Adempimenti nei giorni antecedenti quello dello sciopero:

- Nei giorni antecedenti a quello dello sciopero non si è tenuti a fare assolutamente NULLA in relazione allo sciopero.
- Non si ha alcun obbligo di comunicare ufficialmente in anticipo la propria intenzione di aderire allo sciopero.
- Chi lo ritiene opportuno, può anticipatamente e ufficiosamente avvisare gli studenti della Sua possibile (probabile/verosimile) adesione allo sciopero, sottolineando sempre che l'adesione ufficiale ad uno sciopero non può che concretizzarsi il giorno stesso dello sciopero e che qualsiasi sciopero, a titolo di solo esempio, può sempre, in qualsiasi momento, essere revocato o sospeso in seguito all'evolversi della situazione. Quindi occorre sempre tenersi pronti alla possibilità che l'appello si tenga regolarmente.

Adempimenti nel giorno dello sciopero o nei giorni immediatamente successivi:

- Chiunque scioperi, è invitato a comunicarlo con una semplice e-mail, con oggetto "**Astensione dagli esami di profitto 2018**" (vedi modello allegato A), inviata ai seguenti indirizzi:
 - **MIUR:** segreteria.particolare.ministro@istruzione.it
 - **Ateneo:** Indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Rettorato o del Rettore (o suo delegato)
 - **Movimento:** movimento.docenza@gmail.com
 - **Altro:** altri indirizzi ai quali Vi sembri opportuno inviare l'e-mail per conoscenza, (per es. Direttore di Dipartimento, Preside di Facoltà, Presidente di Scuola, ...)
- È interesse di chi sciopera essere conteggiato tra gli scioperanti (in uno sciopero la controparte basa le proprie reazioni essenzialmente sul numero di scioperanti che gli risulta). Pertanto, a partire dal giorno dello sciopero (momento questo in cui lo sciopero si concretizza), è bene seguite anche le altre eventuali istruzioni che dovessero essere diramate dalle Vostre strutture ed agevolare le operazioni di conteggio da parte degli uffici. **In altre parole: in presenza di istruzioni per la comunicazione dello sciopero ricevute dalle Vostre strutture, inviate l'e-mail di cui al primo punto solo al MIUR e al Movimento, omettendo l'Ateneo, e fate alle Vostre strutture una comunicazione separata seguendo le istruzioni da esse diramate.**
- I partecipanti allo sciopero che siano nella condizione di dover chiedere un appello straordinario (vedi punti precedenti), avvanzeranno detta richiesta nel giorno dello sciopero o nei giorni immediatamente successivi (cioè non prima del giorno dello sciopero) (vedi modello allegato B).
- Nel giorno dello sciopero è possibile tenere altre attività istituzionali (partecipazione a Collegi dei Docenti di Dottorati di Ricerca, Consigli di Dipartimento, altre riunioni di Organi Collegiali, attività di Ricerca, attività Assistenziale).
- Nel precedente caso, nelle comunicazioni ufficiali dello sciopero, è consigliato indicare una limitazione delle ore di sciopero coerente con le altre attività.

Potete diffondere questo documento agli amici più vicini, ai colleghi di Dipartimento, di Scuola, di Facoltà o di Ateneo.

Cordiali saluti,

Carlo Ferraro

Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

Per essere inseriti nella mailing-list dei Professori e Ricercatori del Movimento cliccare su:

<https://goo.gl/forms/J8FlwVQDnGantax13>

Allegato A

[Modello suggerito per e-mail di comunicazione dello sciopero da inviare al MIUR, all'Ateneo e ai promotori dello sciopero \(Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria\)](#)

Da inviare da parte di tutti i partecipanti allo sciopero

Da inviare nel giorno nel quale si sciopera o uno dei giorni immediatamente successivi

Una sola e-mail da inviare contemporaneamente a tre indirizzi

Modello da personalizzare, ove lo si ritenga opportuno

Indicare nell'oggetto dell'e-mail: **Astensione dagli esami di profitto 2018**

Scrivete esattamente tale oggetto e non modificalo: servirà alla segreteria del MIUR, ai Rettori e a noi del Movimento per separare velocemente le vostre comunicazioni sullo sciopero da tutta l'altra posta.

(Questo "oggetto" è poi da ripetere nel corpo della e-mail, come si vedrà a breve)

Indirizzi ai quali inviare:

segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

Indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Rettorato o del Rettore (o suo delegato)

movimento.docenza@gmail.com

Più eventuali altri indirizzi ai quali Vi sembri opportuno inviare l'e-mail per conoscenza, da indicare poi anche nel corpo della e-mail (per es. Direttore di Dipartimento, Preside di Facoltà, Presidente di Scuola).

Corpo (o testo) della e-mail:

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica

Al Magnifico Rettore dell'.....

Al Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

+ Eventuali altri

Oggetto: Astensione dagli esami di profitto 2018

Il sottoscritto..... in servizio presso l'Università di..... , Dipartimento di..... in qualità di (Ricercatore, Associato, Ordinario) comunica di aver scioperato oggi (1) (2) secondo le modalità previste dallo sciopero dagli esami di profitto proclamato per la sessione estiva dell'anno accademico 2017-2018.

Distinti saluti

(1) oppure "ieri", oppure "il giorno.....", se non si riesce a spedire l'e-mail lo stesso giorno dello sciopero; ovviamente si deve indicare il giorno dell'appello dell'esame dal quale ci si è astenuti

(2) chi nel giorno dello sciopero, ha Consiglio di Dipartimento, di Dottorato, altre attività istituzionali che comportino firme di presenza, attività assistenziali, è bene che indichi in più solo l'orario in cui ha scioperato: vedere i punti 39, 40, 41, 42 del documento "Indicazioni dettagliate per lo sciopero 8-5-2018.pdf" sul sito del Movimento alla pagina:

<https://sites.google.com/site/controbloccoscatti/home/sciopero-giugno-luglio-2018>

Allegato B

Modello suggerito per e-mail di richiesta di appello straordinario

Da inviare soltanto da chi ha un solo appello nel periodo 1° giugno - 31 luglio oppure da chi è in un Ateneo o struttura didattica in cui il numero annuo di appelli, esclusi gli appelli riservati (ad esempio a laureandi e fuori corso), sia uguale a cinque o minore di cinque

Da inviare il giorno nel quale si sciopera o uno dei giorni immediatamente successivi

Modello da personalizzare, ove lo si ritenga opportuno o ove sia necessario in relazione alle diverse modalità di fissazione degli appelli, variabili da sede a sede.

Indicare nell'oggetto dell'e-mail: **Richiesta di appello straordinario**

Indirizzo dell'e-mail: quello dell'Organo preposto alla fissazione degli appelli (al Direttore di Dipartimento o di Scuola o di Facoltà, o al Rettore: è diverso da Sede a Sede)

Corpo (o testo) della e-mail:

All'Organo preposto alla fissazione degli appelli (al Direttore di Dipartimento o di Scuola o di Facoltà, o al Rettore)

Oggetto: Richiesta di appello straordinario

Il sottoscritto..... in servizio presso questo Ateneo in qualità di presso il Dipartimento di chiede di essere autorizzato a fissare un appello straordinario (oppure " *chiede la fissazione di un appello straordinario*") (1), per il corso di..... (o per i corsi di..... ove sussista tale caso) a partire dal (indicare la data corrispondente al quattordicesimo giorno a partire da quello dello sciopero).

Distinti saluti,

- (1) La dizione differente corrisponde alle due principali modalità di fissazione degli appelli che risultano. La prima dicitura corrisponde alle sedi nelle quali è il Docente a decidere in autonomia la data dell'appello e ha solo bisogno dell'autorizzazione a farlo, la seconda corrisponde alle sedi nelle quali la fissazione degli appelli è, per così dire "centralizzata", anche se pur quasi sempre con la "consultazione" preventiva della disponibilità del Docente per il giorno stabilito. Questo è uno dei punti in cui, eventualmente, dovrete adattare questo modello alle modalità della Vostra sede se sono diverse da quelle indicate.